**ZEFIRO TORNA**

|  |  |
| --- | --- |
| Zefiro torna, e ’l bel tempo rimena, e i fiori e l’erbe, sua dolce famiglia, et garrir Progne et pianger Filomena, e primavera candida e vermiglia. |   |
| Ridono i prati, e ’l ciel si rasserena;Giove s’allegra di mirar sua figlia;l’aria et l’acqua et la terra è d’amor piena;ogni animal d’amar si riconsiglia  |   |
| Ma per me, lasso, tornano i piú gravisospiri, che del cor profondo traggequella ch’al ciel se ne portò le chiavi; |   |
| et cantar augelletti, et fiorir piagge,e ‘n belle donne honeste atti soavisono un deserto, et fere aspre et selvagge |  |

**PARAFRASI**

Zefiro ritorna e riporta il bel tempo

e fiori ed erbe, suo dolce seguito,

ed il garrire delle rondini ( Progne ) ed il canto dell'usignolo

( Filomena )

e primavera limpida e dai vividi colori.

Sembra sorridere la campagna e il cielo si rasserena:

Giove si rallegra di vedere la luce di Venere più luminosa

l'aria, le acque e la terra sono attraversate dall'amore

ogni essere vivente si dispone ad amare

Per me infelice ritornano i più dolorosi

tormenti, che dal profondo del cuore muove

colei che al cielo se ne portò le chiavi;

il canto degli uccelli, il fiorire dei piani,

i delicati gesti di belle e decorose donne

sono (per me) un'arida realtà, come fiere crudeli e selvagge.